ART.14

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE
ZONE SOGGETTE AL PIANO TERRITORIALE PER LE ATTIVITÀ DI CAVA
CAVE ATTIVE O IN ATTESA DI ESAURIMENTO (CVAE)
CAVE DI PROGETTO (CP)

Il territorio di Ne è stato storicamente interessato da attività mineraria ed estrattiva che tuttora seppur in forma più contenuta prosegue soprattutto nelle porzioni medio alte del bacino di appartenenza (Torrente Graveglia).

Tutto ciò ha comportato una compromissione di numerosi versanti specie in tema di impatto ambientale.

Ciò avviene soprattutto per le cave dismesse dove le preoccupazioni per la stabilità dei versanti va assommata alla completa assenza di opere di regimazione delle acque e di disciplina idrogeologica.

Il P.U.C. in ottemperanza al Piano Regionale delle Cave individua per quanto di competenza le aree soggette ad attività estrattiva di cava suddividendole in due categorie:

CAVE	C.P. Cave di Progetto; C.V.A.E. Cave attive o temporaneamente sospese

Inoltre sul territorio comunale il P.U.C individua ulteriori significative situazioni d'area legate all'attività estrattiva storica e/o attuale riconoscendo:

MINIERE	Attive Abbandonate
DISCARICHE	Generate da attività di cava e/o miniera

Gli indirizzi della disciplina del nuovo P.U.C. propongono un ridimensionamento delle modificazioni del territorio, compatibilmente con le previsioni Regionali, disciplinando le attività in tali settori soprattutto verso il riordino ed il recupero delle situazioni compromesse.

Per i motivi suddetti, il P.U.C. articola la Normativa, che nasce da una disamina interdisciplinare delle problematicità e vocazioni territoriali, attraverso documenti tematici strettamente correlati fra loro.

Nell'ambito delle norme riguardante le cave, il P.U.C. propone una puntuale disciplina che riprende rafforzandoli, i condizionamenti già in atto nell'ambito delle normative regionali – ricercando un rapporto sinergico con le discipline geologico – idrauliche attinenti

Per questo motivo, gran parte della normativa deve essere letta in stretto rapporto con la Normativa Geologica Attuativa costituente parte integrante del P.U.C.

ART.14.1
CAVE ATTIVE O IN ATTESA DI ESAURIMENTO (CVAE)

Il P.U.C recepisce le previsioni d'area delle cave esistenti e/o di progetto inserite nel relativo Piano Regionale distinguendo preliminarmente le cave di progetto da quelle esistenti e suddividendo le stesse in attive o temporaneamente sospese.
Tra le cave esistenti attive si individuano:

N° SCHEDA R.L.	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ
72	Campuetin	Campuetin
73	Cadana	Pian di Fieno
76	Ex fornace	Frisolino
77	Maenche	Arzeno
78	Sopra la fontana	Iscioli
79	Ventuin II	Ventuin

Tra le cave esistenti temporaneamente sospese si individuano:

N° SCHEDA R.L.	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ
71	Arbisci	Arbisci di Reppia
74	Castello	Frisolino
76	Zona Ventuin II	Frisolino
80	Polo di calcare	Ceisena/Costa Castellano

Per tali aree le modalità dell'attività estrattiva sono regolamentate dalla Normativa vigente in materia.

Al termine della coltivazione,l'area di cava dovrà essere sottoposta a rigorosa riqualificazione ambientale da attuarsi mediante:
- la riprofilatura dei bordi del fronte di cava o della discarica, nel caso che sia possibile l'innescarsi di fenomeni di instabilità (frane o fenomeni corrosivi) o nel caso di angoli di scarpata che non assicurino la stabilità a lungo termine;
- l'inerbimento delle scarpate e il cespugliamento con opere di ingegneria naturalistica, quali coperture in materiale organico fertilizzante, idrosemina e viminate;
- l'inerbimento, e il cespugliamento delle zone ai bordi, finalizzati alla ricomposizione ambientale del sito;
- le opere di consolidamento accessorie, quali palificate o gabbionature (già in sede di progetto, se necessario);
- severi provvedimenti di disciplina idrogeologica delle acque meteoriche.

Le essenze arboree eventualmente utilizzate dovranno essere oggetto di un rigoroso studio di compatibilità ambientale con le essenze tipiche del sito di intervento.
Vanno comunque ottemperate tutte le indicazioni presenti nella Normativa geologico- idraulica attuativa (cfr art. 23 e art 23)
Per quanto attiene ai parametri edilizi ed alla viabilità di collegamento si rimanda alle schede relative a ciascuna cava estrapolabili dal Piano Cava Regionale.